

# Un piccolo artigiano scrive alla Cna «Io, vittima di usura»

La Cna di Vittoria e lo Sportello delle criticità bancarie e tributarie tornano a chiedere un incontro al prefetto anche alla luce di una lettera aperta che un imprenditore vittoriese ha inoltrato alla confederazione "Filippo Bonetta" di Vittoria. "Sono un piccolo artigiano - imprenditore di Vittoria - si legge nella nota - e lavoro da sempre nel settore edile. La



crisi economica sommata alle difficoltà della serricoltura ha fatto rallentare molto il mio lavoro in questi anni. Da diverso tempo i pochi lavori che riesco a prendere sono a prezzi troppo

bassi. Questo è stato il motivo principale per cui ho dovuto mantenere la mia attività utilizzando le scoperture che la banca mi ha da tempo accordato. Non molto tempo fa, però, il direttore mi chiama al cellulare. Non posso dimenticare il suo tono e il suo ordine: 'Deve rientrare immediatamente'. Rimango pietrificato".



## SCIOPERO DEI TRASPORTI

# Martedì a Vittoria il mercato si ferma

Mercato ortofrutticolo fermo, a Vittoria, per aderire allo sciopero nazionale dei trasporti. E' quanto accadrà martedì 31: alle 8 inizierà il presidio dei trasportatori, come nel resto d'Italia, per lo sciopero generale per il rinnovo del contratto nazionale del trasporto merci logistica e spedizioni. A promuoverlo i sindacati confederali di categoria Filt-Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti. A livello territoriale, Ragusa - Siracusa, due le manifestazioni in programma: venerdì 27 dalle 5 un presidio al Petrolchimico di Siracusa e martedì 31 alle 8 al mercato di Vittoria.

"La nostra protesta - commentano Pippo Stella della Filt Cgil, Antonio Giannone della Fit Cisl e Giorgio Bandiera della Uil Trasporti - intende garantire l'unicità del contratto nazionale di lavoro scaduto da 22 mesi e sostenere un rapido e necessario rinnovo. E' indispensabile affermare regole certe che diano tutele e diritti ai lavoratori e garantiscano continuità e legalità alle attività degli appalti; urgente un incremento salariale a fronte di un'importante crescita economica e produttiva del settore. Il nostro è un atteggiamento duro e deciso nei confronti di una controparte datoriale arrogante che intende abbassare i livelli delle tutele e dei diritti dei lavoratori".

**M. B.**



# Cargo a Comiso, la svolta è possibile

Il ministro De Vincenti: «Questo aeroporto deve sfruttare le peculiarità del territorio»

**LUCIA FAVA**

**I LAVORI.** Ad aprire i lavori Silvio Meli, presidente Soaco, che ha parlato delle ricadute positive che l'aeroporto ha avuto e continua ad avere per l'intero territorio, partendo dall'aumento delle presenze turistiche (+48% negli ultimi due anni)

Comiso. "La Sicilia può diventare la più grande piattaforma logistica del Mediterraneo ma è essenziale avere qui strutture di riferimento". L'ha detto il ministro per la coesione territoriale e del Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, nel corso del convegno sul cargo all'aeroporto di Comiso, tenutosi giovedì sera al primo piano dell'aerostazione di via Magliocco. Presenti l'assessore regionale all'Economia, Alessandro Baccei, il segretario regionale del Pd, Fausto Raciti, il prefetto di Ragusa Maria Carmela Librizzi, le autorità civili ed i vertici militari della provincia di Ragusa, la Soaco spa, i deputati regionali Pippo Digiacomo e Nello Dipasquale.

Ad aprire i lavori Silvio Meli, presidente Soaco, che ha parlato delle ricadute positive che l'aeroporto ha avuto e continua ad avere

per l'intero territorio, partendo dall'aumento delle presenze turistiche (+48% negli ultimi due anni). "Fiction come 'il commissario Montalbano' pubblicizzano il nostro territorio - ha detto -, ma anche i nostri prodotti enogastronomici. Il Cargo potrebbe darci quindi la possibilità di sfruttare questa promozione anche per questo secondo aspetto".

Il vicesindaco di Comiso, Gaetano Gaglio, ha sottolineato come il Cargo fosse già in previsione nel progetto dell'aerostazione. "Al governo - ha detto rivolgendosi al Ministro - chiediamo di sostenerci con la concessione di una parte delle risorse necessarie. Le altre intendiamo trovarle partecipando a bandi europei. Chiediamo quindi di essere affiancati, non sostituiti".

L'on. Digiacomo, nel suo intervento, ha ricordato come il Cargo rappresenti il secondo naturale step per l'aeroporto di Comiso,



C. DE VINCENTI



ALESSANDRO BACCÉI

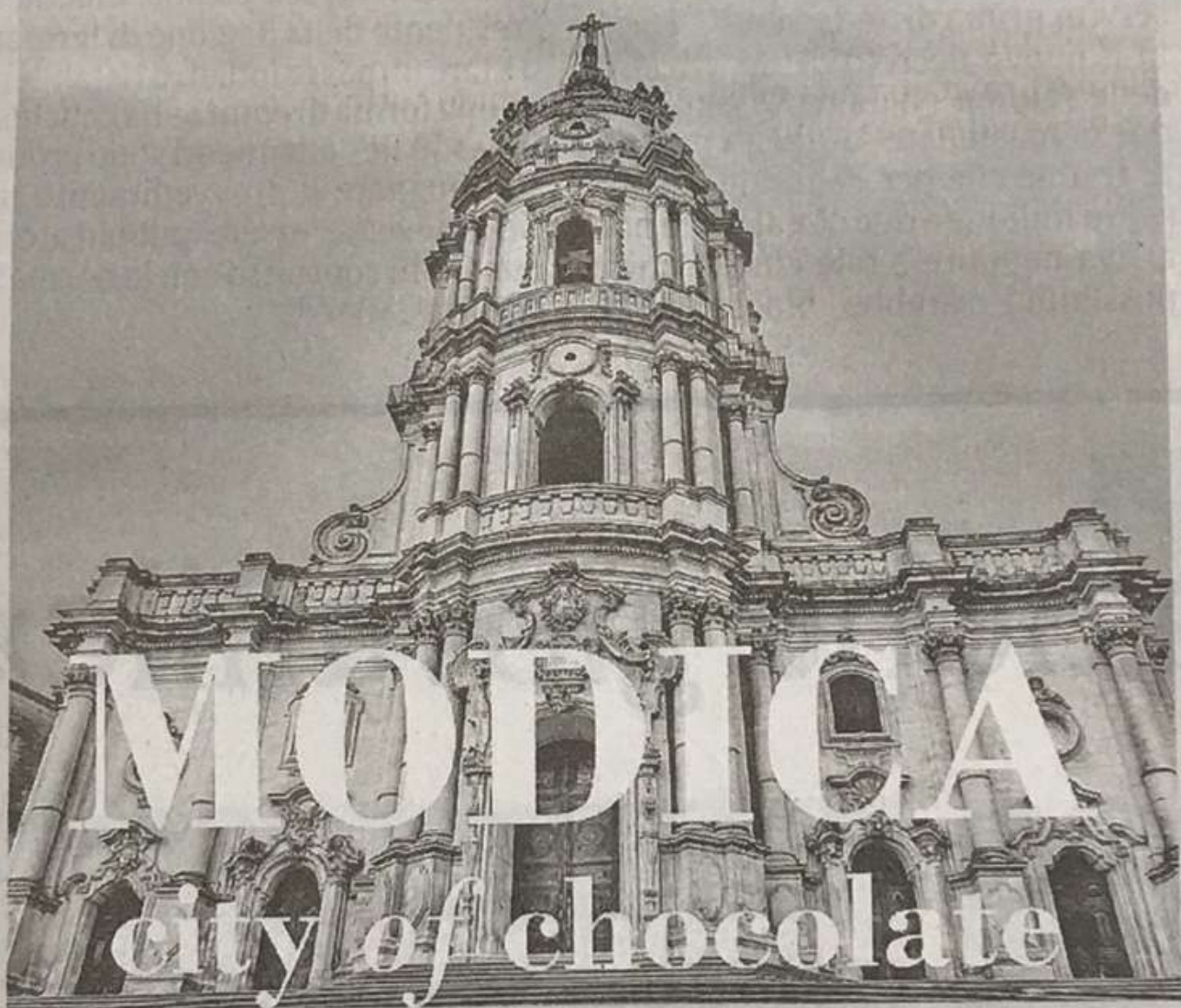
che ha ricevuto i finanziamenti europei per l'attivazione non solo del trasporto passeggeri, ma anche di quello delle merci. "Ad alcuni questo progetto può sembrare visionario - ha detto -, ma lo poteva sembrare anche la realizzazione dell'aeroporto. Eppure oggi siamo qui. Questo è il nostro modo di aggredire la crisi e la presenza di numerosi imprenditori in questa sala dimostra la volontà di questo territorio di continuare a lottare per essere vincenti".

L'on. Dipasquale si è soffermato sul Patto per il Sud, "già generoso con questa provincia", ringraziando il ministro e chiedendo che, in caso di rimodulazione del Patto per il Sud, "non si dovrà dimenticare degli altri due lotti della Siracusa-Gela, cioè arrivare da Modica fino a Vittoria e da lì fino Gela". "Si tratta di lotti - ha detto Dipasquale - che hanno già i progetti esecutivi che aspettano solo il finanziamento".

Due le richieste avanzate dall'amministratore delegato di Soaco, Giorgio Cappello: più attenzione da parte del governo ai piccoli aeroporti che si trovano in "aree remote" e che si dia seguito al discorso sulla continuità territoriale, fermo al palo ormai da sei mesi. "I siciliani - ha detto Cappello - pagano le stesse tasse del resto degli italiani ma godono di minori diritti per quanto riguarda i trasporti. Se un siciliano ha esigenza di recarsi a Roma o Bologna, è costretto a pagare oggi una cifra spropositata".

Il ministro ha assicurato che attenderà i due punti, coinvolgendo l'autorità trasporti per la questione dei prezzi dei biglietti aerei. "Credo che oggi occorra ragionare sulla funzione dell'aeroporto di Comiso - ha detto De Vincenti -, a partire dalle peculiarità di questa parte della Sicilia e dalle sue due vocazioni chiave: turismo e agroalimentare".





# Il cioccolato a Paestum

a.o.) Il cioccolato di Modica è presente a Paestum alla Borsa del Turismo Archeologico in programma da ieri al 29 ottobre grazie alla collaborazione con il Comune di Modica, assessorato alla Cultura. La barretta del cioccolato di Modica dedicata all'evento, approntata dal Consorzio per l'occasione grazie alla collaborazione della Icam e dell'Azienda Consortile Casalindolci, rappresenta il biglietto di presentazione della città e sarà distribuita anche in occasione del convegno organizzato dall'Archeoclub d'Italia, che si terrà giorno 29 ottobre alle ore 10,45. Tema del convegno di presentazione: "Modica città Unesco: l'Eracle, l'archeologia, il museo, il barocco e il cioccolato" Relatori: Vincenzo Piazzese, Consigliere nazionale di Archeoclub e Giovanni Di Stefano docente di Archeologia della Università di Calabria.

# «Io, vittima di usura bancaria e abbandonato dalle istituzioni»

Un imprenditore racconta la propria odissea e chiede di incontrare il prefetto

NADIA D'AMATO

La Cna di Vittoria e lo Sportello delle criticità bancarie e tributarie tornano a chiedere un incontro al prefetto anche alla luce di una lettera aperta che un imprenditore vittoriese ha inoltrato alla confederazione "Filippo Bonetara" di Vittoria.

"Sono un piccolo artigiano - imprenditore di Vittoria - si legge nella nota - e lavoro da sempre nel settore edile. La crisi economica sommata alle difficoltà della serricoltura ha fatto rallentare molto il mio lavoro in questi anni. Da diverso tempo i pochi lavori che riesco a prendere sono a prezzi troppo bassi. Tanti infatti hanno deciso di operare in 'nero' e per noi superstiti del lavoro in regola è iniziata una guerra al ribasso. Questo è stato il motivo principale per cui ho dovuto mantenere la mia attività utilizzando le scoperture che la banca mi ha da tempo accordato. Non molto tempo fa, però, il direttore mi chiama al cellulare. Non posso dimenticare il suo tono e il suo ordine: 'Deve rientrare immediatamente'. Rimango pietrificato. Non ho quella disponibilità di denaro e devo pagare i fornitori e dipendenti. Mi reco subito in banca per capire come risolvere la situazione. Dopo una lunga anticamera vengo ricevuto dal direttore, il quale inizia a parlare di rating, valutazioni sullo



**il caso.** Sono stati la Cna assieme allo sportello delle criticità bancarie a rilevare le anomalie

stato della mia attività e mi riferisce che i vertici della banca non mi ritengono più un soggetto affidabile. Io ribadisco che non ho la disponibilità di quelle somme e il direttore, senza battere ciglio, mi propone un finanziamento. A garanzia dello stesso, pe-

rò, pretende il rilascio di una cambiale in bianco firmata da mia moglie e da tutti i miei figli ed una rinuncia a qualsivoglia contestazione in sede giudiziaria nei loro confronti. Insospetito vado via dicendo che devo pensarci. Mi reco subito alla Cna la quale con-

tatta lo Sportello delle Criticità Bancarie. Mi dicono che devo procurarmi tutti gli estratti conto che la banca mi ha inviato negli anni per farli analizzare dai tecnici dello Sportello. Dalle verifiche viene fuori che dal 2005 al 2016 i tassi d'interesse che mi venivano applicati sul fido, in quasi tutti i trimestri, sfioravano la soglia di usura. Avevo pagato molti più soldi rispetto a quanti oggi la banca me ne chiede indietro. A quel punto mi rimanevano due strade: accettare l'accordo proposto dalla banca oppure contestare la richiesta, denunciare l'istituto di credito e avviare l'accesso per il fondo antiusura. Scelgo la seconda. Seguito dai legali dello sportello presento la denuncia presso la Procura di Ragusa e alla stessa allego i conteggi dove si evidenzia l'usura e nel frattempo faccio richiesta di accesso al fondo antiusura. A seguito di ciò la Procura nomina un Consulente tecnico d'ufficio il quale evidenzia che effettivamente c'è usura.

"Di fronte a questa evidenza, il pm richiede l'archiviazione della denuncia e mi risponde che posso far valere le mie doglianze in sede civile. Il gip, però, nonostante la mia opposizione, dispone l'archiviazione. Oggi la mia impresa è nella condizione peggiore che mi potesse capitare: sono segnalato alla centrale rischi finanziari; non posso accedere ai fondi antiusura, pur essendo un usurato; non sono più bancabile; non ho liquidità; non posso più lavorare. Ho solo interrogativi in testa: come devo continuare a svolgere l'unica attività che riesco a fare? Chiudo tutto e opero in nero? Devo chiedere aiuto ad un usurario? Oppure mi metto accanto un socio occulto che ha capitali da riciclare? Lo devo confessare, al momento non riesco a trovare risposte".



**LA PROTESTA.** I movimenti Altragricoltura, Riscatto, No aste e Donne per l'agricoltura, si opporranno alla liberazione coattiva con l'ausilio del fabbro e delle forze dell'ordine della casa della famiglia Trigona-Genovesi venduta all'asta. «Ribadiamo la nostra ferma volontà di solidarizzare con la famiglia - dice una nota che annuncia una conferenza stampa per stamattina - con il nostro presidio di via Anna Magnani 55 che continuerà soprattutto per tentare di far desistere i coniugi a compiere qualche gesto inconsulto. Quello si sarebbe veramente irreparabile».



**AEROPORTO.** Il ministro: «Turismo, ortofrutta, fiori e zootecnia sono le chiavi dello sviluppo del territorio per trasferire i prodotti freschi in Italia, in Europa e negli altri continenti»

# De Vincenti a Comiso: il servizio cargo è fattibile

► L'Ad di Soaco ha sollevato perplessità sulle attuali tariffe e gli è stato risposto: «Ne parleremo con l'Autorità dei trasporti»

**Il vice sindaco non ha chiesto soldi per progettare iniziative, ma finanziamenti per realizzare quanto previsto. Vincente la strategia di mettersi in rete con l'hub di Malpensa per fare sistema.**

**Giada Drocket**  
COMISO

►►► L'attivazione del servizio di trasporto cargo dall'aeroporto di Comiso è un progetto fattibile e realizzabile. Il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, crede nello sviluppo del settore e lo ha dichiarato nel corso di un incontro promosso dal Comune di Comiso e dalla Soaco, la società di gestione dell'aeroporto.

Turismo, ortofrutta ma anche fiori e zootecnia: le chiavi dello sviluppo del territorio ibleo possono essere valorizzate e rilanciate proprio dalla funzionalizzazione dell'aeroporto. «Qui il cargo può svolgere una funzione importante per trasferire i prodotti freschi sia nel resto d'Italia, sia in Europa e negli altri continenti», ha commentato il ministro alle richieste del Comune che, con il vicesindaco Gaetano Gaglio, non ha chiesto fondi per progettare ma finanziamenti per realizzare la piattaforma cargo per la quale il comune stesso ha già attivato la pro-

gettazione di un piano di azione per sviluppo del territorio funzionale proprio alla sua realizzazione. Vincente, per il ministro, anche la strategia di mettersi in rete con l'hub di Malpensa. «Dobbiamo fare sistema a livello nazionale e che questo management faccia riferimento a Malpensa mi piace. L'inserimento del tessuto produttivo siciliano in una rete che riguarda tutto il nostro Paese è essenziale. Malpensa è hub di primo piano e collegarsi con esso è intelligente. Vanno verificati gli spazi finanziari che abbiamo».

E sugli spazi finanziari, inizia il lavoro: aeroporto e Comune di Comiso chiedono supporto economico al Governo nazionale. «Sviluppando l'Accordo di programma su risorse comunitarie», ha spiegato il rappresentante del governo, «ragioniamo anche sulle risorse siciliane migliorando la finalizzazione. Quando sviluppiamo attività cargo e passeggeri abbiamo bisogno di operatori di logistica che investono su strutture logistiche di aeroporto, per conservare i prodotti freschi fino all'arrivo, sono necessarie attività raffinate tecnologiche. Utilizziamo le risorse pubbliche per attrarre risorse private. Cerchiamo di capire le prospettive del progetto sui mercati e come fare leva con le risorse pubbliche per attirare investimenti priva-



Silvio Meli presidente Soaco, Claudio De Vincenti ministro per il Mezzogiorno, Gaetano Gaglio vicesindaco di Comiso

te. Il Patto per la Sicilia potrebbe essere il primo ad uscire «rimodellato» mettendo in stand by, al momento quei progetti che stentano a decollare. Saranno rifinanziati in un altro momento, ha detto il ministro, ma

per ora le risorse recuperate potrebbero convergere sul cargo di Comiso dal momento che la pista aeroportuale è adeguata e le strutture ci sono anche se vanno riconvertite. E non si tocca la Ragusa-Catania e la Siracusa-Gela, definite dal ministro,

«opere essenziali». Il ministro per la Coesione territoriale si è anche soffermato, su sollecitazione di Giorgio Cappello Ad di Soaco rappresentata anche dal presidente Silvio Meli, sul tema della continuità territoriale sostenendo che «Non solo in Sicilia

ma in tutta Italia ci sono problemi per le tariffe aeree, che si impennano con l'approssimarsi della scadenza di volo. C'è un problema regolatorio sulle tariffe e riguarda tutti gli aeroporti: sono comportamenti di mercato sulle tariffe di chi decide di comprare un biglietto il giorno prima di partire del giorno prima. E' un problema di contrasto del potere sul mercato: parleremo con l'Autorità dei trasporti». Sgravi e decontribuzione, per agevolare le dinamiche del mercato del lavoro, De Vincenti ha sostenuto che «La politica meridionalista ha funzionato» facendo riferimento al credito di imposta, che vale anche per le imprese agricole, e alla decontribuzione per i nuovi assunti ed ha aggiunto che il Governo nazionale sta «Nei processi di sviluppo il cui senso ultimo è investire su protagonismo di imprese lavoratori e cittadini del mezzogiorno». L'obiettivo, ha detto il ministro Claudio De Vincenti in conclusione, è operare «per rendere la Sicilia piattaforma logistica del Mediterraneo, lavorando anche su Comiso per sviluppare cargo e turismo; fronteggiare continuità territoriale e avere strutture di trasporto e logistica di riferimento per il territorio. Il Patto per la Sicilia sta dentro questo progetto, ci lavoreremo sopra». (P. BAO)

**LAVORO.** L'accordo prevede la presenza a rotazione di addetti per il campo di San Paolino e quello di Buglia Sottana in maniera da ottenere una integrazione economica

## Irminio, intesa sulla cassa integrazione per i 14 dipendenti

\*\*\* Chiuso l'accordo coi sindacati, con garanzie per i lavoratori che per dodici mesi saranno in Cassa integrazione. Si dei quattordici dipendenti della Irminio srl che lavorano al sito di San Paolino, nel settore estrattivo. L'accordo è stato siglato tra i vertici della Irminio e le tre sigle sindacali (Cgil, Cisl e Uil); si dà così avvio alla Cassa integrazione straordinaria già annunciata dall'azienda. Scatterà dal primo di novembre e durerà al massimo dodici mesi. L'accordo complessivo siglato prevede la presenza a rotazione di un addetto per il campo di San Paolino e un addetto per il campo

di Buglia Sottana, dal lunedì al venerdì, per lavori di mantenimento ordinario dei due siti. In questo modo i dipendenti potranno avere un'integrazione economica rispetto all'indennità di cassa integrazione. Inoltre, considerati i tempi lunghi che precedono l'autorizzazione formale della cassa integrazione straordinaria, la Irminio anticiperà fino a quando sarà necessario, con proprie risorse, il trattamento economico previsto per evitare penalizzazioni dei propri dipendenti. «Siamo soddisfatti dell'accordo sottoscritto con i sindacati», afferma Giampiero Saini, amministratore

delegato dell'azienda petrolifera. «Non ci sarà alcun esubero - continua Saini - e l'azienda, non senza ulteriori sacrifici, è venuta incontro alle esigenze dei dipendenti, che da un lato non subiranno ritardi o sospensioni nella percezione dell'indennità e dall'altro vedranno in parte integrato il trattamento di cassa integrazione grazie alle ore di lavoro che comunque la Irminio garantirà, a rotazione, per tutto il periodo». Era stata la stessa azienda, due settimane fa, ad annunciare la decisione di fermare l'impianto di contrada San Paolino, che da oltre 30 anni produce olio e gas in



Uno degli impianti della Irminio nel sito di San Paolino

provincia di Ragusa. Un'interruzione, aveva già assicurato Saini, temporanea e «tecnica», per lavori di efficientamento. «La Irminio - spiega l'azienda - prevede infatti, in un quadro molto ampio di riorganizzazione e di rilancio aziendale, di realizzare innanzitutto un workover (un'operazione di manutenzione straordinaria) sul pozzo "Irminio 4", finalizzato a ripristinarne la produzione a livelli economicamente congrui, e di procedere successivamente con altri interventi sui pozzi "Irminio 3" e "Irminio 5", per ottimizarne la resa». Al termine dei dodici mesi, quindi, tutti i dipendenti al lavoro con la ripresa delle attività nel sito. (DABO)

DAVIDE BOCCHIERI